

Relazioni su incontri della Commissione

PAGINA BIANCA

**Relazione sugli incontri a Potenza
del 16 marzo 1990
(Deputato Bevilacqua)**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUGLI INCONTRI A POTENZA DEL 16 MARZO 1990

(deputato Bevilacqua)

Nel corso della visita a Potenza vi sono stati incontri con:

- prefetto di Potenza
- rappresentanti della regione Basilicata
- rappresentanti della provincia di Potenza
- rappresentanti del comune di Potenza
- provveditore agli studi
- rettore dell'Università
- rappresentanza del Senato accademico dell'Università
- direttore dell'ispettorato del lavoro
- presidente e procuratore Repubblica Tribunale minorenni
- rappresentante del distretto militare
- studenti universitari eletti negli organismi di rappresentanza o/e dei movimenti o associazioni
- rappresentanze di studenti degli istituti medi superiori della città
- associazioni giovanili e di volontariato: "GLAVEL ROJO", AICS, Coop. culturale "DUE C", AVIS, Centro di solidarietà per l'America latina, Gioventù Aclista, Coordinamento disoccupati e giovani art. 23, Centro animazione culturale "Aristide", Club degli alcoolisti, Club dell'Ambiente, Associazione Cattolica, CRIOPS, Centro coordinamento e prevenzione disagio e tossicodipendenze, lega studenti medi
- rappresentanze delle organizzazioni giovanili politiche: FGCI, MGDC, Movimento Giovanile Repubblicano, MGS
- rappresentanze delle confederazioni sindacali

Dagli incontri emergono indicazioni precise in ordine alla condizione di disagio dei giovani lucani, l'inadeguatezza degli interventi fino ad ora svolti dalle istituzioni statali - e la carenza di stimoli e occasioni di crescita che favoriscono comportamenti passivi e atteggiamenti stereotipati.

Per brevità i temi sono indicati per punti:

1) SCUOLA: esiste un diffuso malessere che riguarda gli studenti delle scuole medie superiori.

Nessuna scuola della città è in grado di far fronte al bisogno di incontrarsi e discutere degli studenti: non vi è una sola aula magna e per tenere le assemblee gli studenti sono costretti ad utilizzare la sala di un cinema (quando viene concessa) e sono obbligati a pagare una quota per l'affitto di tale sala.

Esiste un Centro Sociale in città "Il Malvaccaro" che potrebbe essere utilizzato a tale scopo ma risulta inspiegabilmente chiuso.

Più in generale il problema dall'edilizia scolastica è grave ed è avvertito dagli studenti come impossibilità di realizzare compiutamente i programmi e la didattica. Non sono mancate le richieste di una edilizia che permetta realmente l'inserimento degli handicappati.

Gli studenti chiedono anche la possibilità di pesare sulle decisioni della scuola ed una riforma del Decreto Delegati.

I rappresentanti di tutte le scuole concordano nel considerare arcaici e inadeguati i programmi scolastici ed i metodi di insegnamento e ne chiedono una riforma. Da un lato per creare un rapporto reale fra scuola e mondo del lavoro e dall'altro favorendo un contatto e una conoscenza approfondita della società. Ciò che appare indispensabile è non continuare a considerare la scuola luogo separato e lontano dalla realtà quotidiana ma utilizzare la scuola come sede per sviluppare le capacità critiche dei giovani ed aiutarli nello sviluppo della loro personalità. Il sapere è visto come strumento indispensabile per accedere alla vita sociale, in mancanza del quale si è sempre più emarginati.

E' emerso inoltre il problema del pendolarismo studentesco cui sono interessati circa 20.000 giovani che crea enormi disagi per la concentrazione nel capoluogo degli istituti scolastici superiori.

Vi sono in Basilicata aree a rischio di dispersione scolastica che si manifesta con irregolari frequenze, bocciature ed evasione dall'obbligo scolastico (2% nelle elementari, 12% nelle medie inferiori).

LAVORO: la situazione è allarmante, in particolare sul versante della disoccupazione.

I disoccupati in Basilicata sono circa 64.000 e rappresentano il 27 - 28% della popolazione attiva (233.000 unità).

dei suddetti 64.000 disoccupati il 62% circa è costituito da giovani di età compresa fra i 15 ed i 29 anni con una fortissima presenza femminile.

Le politiche fino ad oggi poste in essere per affrontare il problema, hanno avuto una connotazione essenzialmente assistenziale.

C'è bisogno di promuovere politiche per il lavoro che vadano al di là della legge 285/78 e del provvedimento relativo all'art. 23 della legge finanziaria del 1988.

Una di queste è individuata nella proposta di reddito di cittadinanza (o Reddito Minimo Garantito) che afferma il principio del trasferimento di un reddito a tutti i giovani, subordinatamente alla prestazione di attività di pubblica utilità o alla disponibilità a svolgere corsi di formazione.



Camera dei Deputati

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA CONDIZIONE GIOVANILE

RELAZIONE MISSIONE POTENZA - 15 e 16 MARZO 1990

Ad integrazione di quanto precedentemente comunicato si informa che si è inoltre svolto un incontro a Ferrandina (Matera):

- con i rappresentanti della Provincia, le Amministrazioni dei Comuni della Valle del Basento, il Provveditore agli Studi, il Direttore provinciale dell'Ispettorato del lavoro, le Associazioni giovanili di volontariato, dei Partiti politici e dei Sindacati, rappresentanti degli studenti delle Scuole Medie superiori della Valle del Basento.

PAGINA BIANCA

Relazione sugli incontri a Torino
del 7-8 giugno 1990
(Deputato Mazzuconi)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUGLI INCONTRI A TORINO DEL 7/8 GIUGNO 1990

(deputato Mazzuconi)

Nei giorni 7 e 8 giugno si è svolta la visita della Commissione di inchiesta sulla condizione giovanile a Torino. Hanno partecipato gli onorevoli Nicola Savino, Cristina Bevilacqua, Daniela Mazzuconi.

Nel corso di tale visita si sono tenuti i seguenti incontri:

- Con gli operatori e il direttore del carcere minore Ferrante Aporti;

- con le associazioni (GIOC, Federazione giovanile repubblicana, CIREs, Gruppo Abele, Coordinamento contro la legge sulla tossicodipendenza, Giovani del Partito Radicale, Lista antiproibizionista, Centro Archimede, Fronte della gioventù, Associazione italiana cultura e sport, Associazione torinese immagine e fumetto, Arci Nova, Age sci, Consulta giovanile, Rotor Act 45° parallelo, FGCI, Ufficio solidarietà studenti, Lega studenti medi, Movimento Popolare), all'incontro ha preso parte anche l'assessore comunale uscente con delega ai problemi giovanili, Leo Giampiero;

- con i responsabili per la formazione del personale della FIAT (ISVOR) e con un rappresentante della Fondazione Agnelli;

- con una delegazione di giovani operai della FIAT Mirafiori;



Camera dei Deputati

- con una rappresentanza del Consiglio di fabbrica della FIAT Mirafiori;

- con i membri eletti negli organismi scolastici della scuola superiore e dell'università.

In estrema sintesi sono emerse le seguenti questioni:

- l'aumento considerevole sia in termini percentuali sia in termini assoluti della devianza minorile legata all'immigrazione;

- la difficoltà di gestione dei programmi nel carcere minorile a seguito dell'introduzione del nuovo codice di procedura penale;

- la bassissima percentuale di presenze femminili nel carcere, a cui tuttavia fa riscontro una maggior gravità dei problemi legati alle giovani donne e alla loro devianza, con conseguenti maggiori difficoltà di recupero e di reinserimento sociale;

- alcune specifiche problematiche legate alle ragazze di provenienza nomade presenti all'interno del carcere;

- il rapporto carcere-enti locali, complessivamente buono, che però deve essere mantenuto, nonostante alcune avvisaglie contrarie, al fine della buona riuscita dei progetti di recupero e di reinserimento dei minori;

- la necessità di creare occasioni e spazi di "aggregazione primaria", soprattutto nei quartieri dove la disgregazione sociale è endemica e non ci sono possibili



Camera dei Deputati

tà di nessun tipo per i giovani di incontrarsi o di "fare qualcosa", con il coinvolgimento del volontariato e di personale specializzato;

- la necessità di non estrapolare la condizione giovanile dal contesto sociale complessivo;

- l'urgenza di creare una "rete" sociale di prevenzione, perchè ci sono dei giovani che non sono raggiunti da nessuna attività o da nessuna iniziativa;

- la difficoltà ad utilizzare da parte dei giovani i centri pubblici se prima non viene fatto con loro un approccio personale nei luoghi in cui vivono;

- la richiesta di una legge quadro sull'associazionismo e sul volontariato;

- l'importanza di estendere strumenti partecipativi come la consulta giovanile, la cui esperienza viene giudicata positivamente, nel maggior numero possibile di città e a tutti i livelli;

- l'importanza di un coordinamento a livello nazionale delle varie consulte giovanili e dei vari forum, senza però un'imposizione direzionale centralistica;

- la proposta di trasferire tutte le competenze relative ai giovani dal Ministero degli Interni a quello degli Affari sociali;

- la necessità di promuovere una partecipazione giovanile anche in forme nuove e diverse rispetto a quelle tradizionali;



Camera dei Deputati

- la tendenza dei giovani ad organizzarsi da sè, in particolare le occasioni del tempo libero, superando le associazioni;

- il problema della carenza di finanziamenti sul "progetto giovani" per la città di Torino;

- la faticenza e l'insufficienza delle strutture scolastiche ed universitarie.

Per quanto riguarda le visite alla FIAT si rinvia al testo integrale dei verbali delle stesse, visto che allo ISVOR si è avuta una descrizione di come avviene l'inserimento lavorativo dei giovani e di quale sia il rapporto tra la FIAT e gli istituti tecnici di Torino, senza la evidenziazione di particolari problematiche. Così anche per gli incontri a FIAT Mirafiori, dove i giovani intervistati si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del lavoro (a parte la richiesta di un più puntuale funzionamento dei mezzi pubblici di trasporto), e dove i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno lamentato, all'interno di un discorso interessante, da cui tuttavia sostanzialmente emergeva quello che si può definire con espressione classica "conflitto generazionale", una scarsa attenzione dei giovani nei confronti del sindacato o comunque delle problematiche sindacali.

Mi parrebbe però che l'esperienza fatta negli incontri alla FIAT ponga in evidenza il mutato rapporto giovani-lavo-



Camera dei Deputati

ro e la mutata attribuzione di significato all'esperienza lavorativa all'interno del percorso esistenziale giovanile.

Nel complesso, concludendo, credo si possano giudicare positivamente per il lavoro della Commissione l'acquisizione di dati e le osservazioni emerse nel corso della visita a Torino. L'unico elemento parzialmente negativo da sottolineare, per quanto concerne l'organizzazione della visita, è la convocazione "defilata e casuale" dei rappresentanti degli studenti sia della scuola superiore sia dell'università. L'altro elemento non pienamente positivo, dovuto però alla contingenza in cui si è svolto il viaggio, è stato legato al fatto di non aver potuto incontrare le rappresentanze istituzionali nel pieno della loro autorità, in quanto sia il consiglio comunale sia quello regionale sono stati rinnovati nell'ultima e recente consultazione elettorale amministrativa e non sono ancora state costituite le nuove giunte, per cui gli assessori attualmente in carica sono destinati a cambiare.